

# Gli Appuntamenti

La messa dei giorni feriali viene riportata alle 16.30 nelle diverse frazioni. Il giovedì al Cimitero.

\***Lunedì 7** ore 20.00 partenza per **Trescore** con gli adolescenti per la **missione giovani**.

\***Mercoledì 9** ore 20.30 Incontro di tutti i **volontari per la festa di comunità**. In oratorio.

\* **Lunedì 14 e 21 settembre**, ore 20.30, in oratorio, si terrà un breve **corso per i lettori**.

**FESTA DI COMUNITA'** 10—13 settembre, in oratorio (cucina, animazione, serate danzanti, tombole e sottoscrizione a premi).

\***Giovedì 10 Serata Nasinsu**: ore 19.00 apertura cucina (patatine gratis ai ragazzi che indosseranno la maglietta del CRE) Ore 20.45 **Animazione stile CRE** con balli, danze e stands.

\***Venerdì 11**: ore 19.00 apertura cucina.

Ore 20.45 Serata di imitazioni e musica con **Giammashow e DJ Piombino**.

\***Sabato 12**: ore 19.00 apertura cucina.

Ore 20.45 Esibizione scuola di danza "**Orobic Dance**" e **serata danzante**.

\***Domenica 13: Pranzo di comunità** (iscrizioni presso la festa e addetti)

Ore 14.30 **animazione** per ragazzi. Ore 19.00 apertura cucina. Ore 20.30 si **balla con Martino**.

(L'estrazione dei premi della sottoscrizione sarà fatta domenica 4 ottobre nella cena di comunità all'area feste, dopo la processione della Madonna del Rosario)

**Lette...Rina** è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: [www.oratoriopalazzago.it](http://www.oratoriopalazzago.it)

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 [dongiunav@alice.it](mailto:dongiunav@alice.it)

D. n. Lorenzo

3394581382

035 540059

# La lette... Rina

Dal 6 settembre al  
13 settembre 2017

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

## L'affondo

## Lettera ai cercatori di Dio 9

### 3. 3 LAVORO E FESTA

#### Problemi e sfide

Nel mondo del lavoro, però, non mancano le contraddizioni e i problemi: “Va bene lavorare - osserva qualcuno - ma con questi ritmi e con questa tensione non c'è più tempo né per me, né per la mia famiglia”. Molti giovani sono costretti a constatare: “Dicono che ogni uomo ha diritto a un lavoro, ma da tempo non riesco a trovare un'occupazione che mi dia garanzie”. **Non è facile** trovare le parole adeguate per confrontarsi con queste sfide. Del resto, le parole da sole non bastano. Ci vogliono fatti. Quali? Come possiamo produrre fatti nuovi in un contesto sociale quale è quello che spesso sperimentiamo, dove valgono regole e dominano logiche, che tante volte calpestano la dignità della persona umana e il suo diritto al lavoro? Non è difficile constatare come, purtroppo, la cultura occidentale abbia messo alla base dell'idea del lavoro una prospettiva economicistica e materialistica, che finisce con il riservare il primato al denaro. Questo è uno dei più gravi errori del nostro tempo, da cui deriva un principio perverso nella vita sociale: avere sempre di più, secondo la logica per cui la ricchezza deve produrre nuova ricchezza e bisogna perciò tendere sempre al massimo profitto. Una delle conseguenze più tragiche è sotto gli occhi di tutti: uno sviluppo squilibrato, che crea diverse velocità di crescita, per cui i popoli ricchi diventano sempre più ricchi e i popoli poveri sempre più poveri. Questa disparità va accentuandosi anche tra le componenti di una stessa comunità.

12 **Non tutto**, però, è così. A uno sguardo attento si offrono certamente non poche realizzazioni positive, che rassicurano il nostro impegno e alimentano la nostra speranza. Possiamo dirlo con consapevolezza proprio guardando al nostro popolo, ricco di tante persone impegnate e coraggiose, che hanno saputo trasformare le terre più aride e rendere i contesti di produzione più difficili luoghi di umanità benestante, promuovendo la qualità della vita di tutti. Tanto però resta ancora da realizzare. Siamo consapevoli che molto di quello che c'è da fare riguarda la direzione e il senso del nostro impegno, la qualità del nostro lavoro e dell'ambiente in cui esso si svolge, la sicurezza che prevenga ogni possibile danno ai lavoratori. Abbiamo tutti domande inquietanti e possediamo frammenti di risposte concrete. Condividendo le une e le altre, possiamo progettare un futuro forse più felice del presente, da condividere come protagonisti.

# La Parola

Dal Vangelo di Marco Mc 7,31-37

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Aprite!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

## Invito alla preghiera

Come ringraziarti in quantità sufficiente, Signore, tu il Dio di tutte le meraviglie?

Che la nostra vita tutta intera ti benedica! <sup>Sl 145,2</sup>

**Benedirò il Signore**

**sempre e in ogni luogo.**

Sei il Signore della gloria <sup>Gc 2,1</sup>

e sei venuto nel mezzo della nostra comunità

a prendere l'ultimo posto.

Come ringraziarti a sufficienza, Signore?

Sei il Salvatore che ci ha ricomprati. Fai balzare lo zoppo come un cervo, <sup>Is 35,6</sup> e fai gridare di gioia il muto.

Come ringraziarti quanto basta, Signore?

**Benedirò il Signore**

**sempre e in ogni luogo.**

Sei il Figlio diletto di tuo Padre, e ci rendi eredi del tuo Regno.

Tutto ciò che fai nella nostra vita è ammirevole. <sup>Mc 7,37</sup>

Come ringraziarti sufficientemente, Signore?

**Benedirò il Signore**

**sempre e in ogni luogo.**

# La Liturgia

<p><b>23<sup>a</sup> del Tempo Ordinario</b> Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti . Verde</i></p>	<p><b>6</b> DOMENICA  LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Def. Visconti Bepo. Ore 10.30 Parrocchia: Def. Dario Racchetti (dai coscritti). Ore 18.00 Parrocchia: Def. Zonca Ambrogio, Gregori e Mapelli. Ore 8.00 Montebello:</p>
<p>Col 1,24-2,3; Sal 61; Lc 6,6-11 <i>Lo osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato. Verde</i></p>	<p><b>7</b> LUNEDÌ  LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Pro populo.</p>
<p><b>Natività della B. Vergine Maria (f)</b> Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 86; Mt 1,1-16.18-23 <i>Quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Bianco</i></p>	<p><b>8</b> MARTEDÌ  LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Medolago Gerolamo.</p>
<p><b>S. Pietro Claver (mf)</b> Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26 <i>Beati voi, poveri. Guai a voi, ricchi . Verde</i></p>	<p><b>9</b> MERCOLEDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Locatelli Cesarina.</p>
<p>Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Verde</i></p>	<p><b>10</b> GIOVEDÌ  LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Cimitero: Def. Leone, Angelo, Elisabetta. Medolago Antonia.</p>
<p>1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42 <i>Può forse un cieco guidare un altro cieco? Verde</i></p>	<p><b>11</b> VENERDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Rotini Marcello e Teresa.</p>
<p><b>Ss.mo Nome di Maria (mf)</b> 1 Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49 <i>Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? Verde</i></p>	<p><b>12</b> SABATO  LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 18.00 Beita: Def Cisana Riccardo. Ore 19.00 Parrocchia: Def Benedetti Romeo, Luigina e Mario.</p>
<p><b>24<sup>a</sup> del Tempo Ordinario</b> Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire. Verde</i></p>	<p><b>13</b> DOMENICA  LO 4<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Rota Conti Luigia. Ore 9.00 Beita: Def. Rota Caterina e Facheris Rinaldo. Ore 10.30 Parrocchia: Def. Castelli Santina. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Ernani Locatelli Carla e Giovanni</p>